



GIUNTA REGIONALE

**Conferenza dei Servizi. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).**

**Codice Pratica** 22/0127431

**Progetto** Allevamento suinicolo da ingrasso, per una capacità di stalla superiore a 3000 capi

**Richiedente** Azienda Agricola Fontestracca di Carini R. & c.snc

**Comune** Atri (TE)

### Conferenza dei Servizi

31/01/2023

### VERBALE

**Vista** l'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), presentata in data 31/03/2022 (ns. prot.n. 127431) dalla Ditta Azienda Agricola Fontestracca di Carini R. & c.snc per il progetto "Allevamento suinicolo da ingrasso, per una capacità di stalla superiore a 3000 capi" da realizzarsi nel comune di Atri (TE);

**Premesso** che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, disciplinato dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 (di seguito per brevità 27-bis), è finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

**Preso atto** che il proponente ha richiesto i seguenti titoli ai fini della realizzazione ed esercizio del progetto:

<b>Titolo</b>	<b>Soggetto preposto al rilascio del titolo</b>
Valutazione di Impatto Ambientale (artt. 23 e ss Dlgs 152/2006)	Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale
Autorizzazione Integrata Ambientale (artt. 29 e ss Dlgs 152/2006)	Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
VIncA (art. 46 bis della LR 11/1999 e dell'art. 1 della LR 2/2003)	Amministrazione comunale del Comune di Atri

#### Dato atto che:

- l'Autorità Competente (di seguito A.C.), ai sensi del comma 2 dell'art. 27-bis del citato decreto, con nota prot. n. 149348 del 14/04/2022, ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti potenzialmente interessati, l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito internet della documentazione e degli elaborati progettuali allegati all'istanza, invitandoli entro 30 (trenta), giorni a verificarne l'adeguatezza e la completezza;
- nei termini previsti dal comma 3 sopra citato articolo, sono state prodotte le seguenti comunicazioni e/o richieste di integrazioni documentali:
  - Regione Abruzzo - Servizio politica energetica e risorse del territorio (DPC025), nota prot.n. 183179 del 10/05/2022, successivamente integrata con prot.n. 188402 del 13/05/2022;
  - Regione Abruzzo – Servizio valutazioni ambientali (DPC002), nota prot.n. 188717 del 13/05/2022.
- il proponente, con nota acquisita al prot.n. 229344 del 14/06/2022, ha comunicato l'avvenuto caricamento della documentazione integrativa richiesta sul sito internet della Regione Abruzzo, all'indirizzo <http://ambiente.regione.abruzzo.it>, nella sezione "Integrazioni" della pratica in oggetto;
- con nota prot.n. 235124 del 17/06/2022, l'A.C. ha comunicato la pubblicazione dell'Avviso al Pubblico predisposto dal proponente secondo le modalità previste dall'art. 23 comma 1, lettera e) del citato Decreto sullo Sportello Regionale Ambientale, nella Sezione "Procedure di VIA", sottosezione "Dati di Pubblicazione Progetto";



GIUNTA REGIONALE

- con nota prot.n. 237537 del 20/06/2022 il Servizio gestione e qualità delle acque (DPC024) della Regione Abruzzo ha comunicato la non competenza rispetto al procedimento di cui all'oggetto;
- il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha esaminato il progetto e richiesto integrazioni al proponente con Giudizio CCR-VIA n. 3705 del 28/07/2022;
- il proponente, con nota assunta al prot.n. 527806 del 14/12/2022, dopo aver richiesto la sospensione del procedimento per 180 giorni, assentita dall'A.C., nel rispetto dei tempi procedurali ha comunicato l'avvenuto caricamento sullo Sportello Regionale Ambiente delle integrazioni richieste;
- l'A.C., con nota prot.n. 532212 del 16/12/2022, tramite proprio avviso, ha avviato una nuova consultazione del pubblico, della durata di 15 gg, come previsto dal comma 5 del citato articolo;
- il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA), nella seduta del 26/01/2023 ha esaminato le integrazioni documentali prodotte dal proponente a seguito del Giudizio CCR-VIA n. 3705 del 28/07/2022, esprimendo Giudizio n. 3823 di *“RINVIO CON LA RICHIESTA DELLE SEGUENTI INTEGRAZIONI*

1. *Dare evidenza dell'avvenuta comunicazione ai sensi dell'art. 242 o 245 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*
2. *Dare evidenza dell'avvenuta presentazione, presso il Servizio Genio Civile della Regione Abruzzo, dell'istanza di autorizzazione/concessione per i pozzi che il proponente intende utilizzare quale fonte di approvvigionamento idrico emergenziale e come punti spia di monitoraggio delle acque sotterranee;*
3. *In assenza del sopraccitato titolo concessorio, è necessario presentare un nuovo piano di monitoraggio ambientale delle acque sotterranee che preveda la sostituzione dei pozzi con piezometri opportunamente localizzati;*
4. *Proporre modalità aggiuntive di stoccaggio dei liquami, rispetto alle vasche presenti al di sotto dei capannoni”*

assegnando al proponente un termine di 30 giorni per produrre quanto richiesto;

- con nota n. 1512 del 19/01/2023, acquisita in atti in pari data al prot.n. 21295, il Comune di Atri ha rilasciato il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale;
- l'A.C., con nota prot.n. 3292 del 04/01/2023 ha convocato la prima riunione della Conferenza di Servizi decisoria da svolgersi, come previsto dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma simultanea ed in modalità sincrona e telematica (in videoconferenza), per il giorno 31/01/2023 alle ore 10.00, invitando a parteciparvi i seguenti Enti e Amministrazioni:
  - Regione Abruzzo - DPC025 - Servizio politica energetica e risorse del territorio
  - Regione Abruzzo - DPC032 - Servizio pianificazione territoriale e paesaggio
  - Regione Abruzzo - DPC017 - Servizio demanio idrico e fluviale
  - Regione Abruzzo - DPE013 – Servizio difesa del suolo
  - Regione Abruzzo - DPD021 – Servizio foreste e parchi
  - Regione Abruzzo - DPD023 - Servizio supporto specialistico all'agricoltura
  - Regione Abruzzo - DPD024 – Servizio territoriale per l'agricoltura Abruzzo est
  - Regione Abruzzo - DPF011 - Servizio sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti
  - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo
  - Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale
  - ARTA Abruzzo - Area Tecnica
  - ARTA – Distretto Provinciale di Teramo
  - ASL di Teramo
  - Amministrazione Provinciale di Teramo
  - Comune di Atri



## GIUNTA REGIONALE

Sono assenti alla Conferenza ma hanno fatto pervenire i seguenti contribuiti:

- ARTA Abruzzo - Area Tecnica: Nota acquista agli atti al prot. n. 0035258 del 31/01/2023.

Tanto premesso, alle ore 10.00 la seduta ha inizio.

Sono presenti alla Conferenza:

Per il Servizio Valutazioni Ambientali: dott. Dario Ciamponi (R.U.P.), ing. Erika Galeotti (titolare istruttoria V.I.A.), ing. Andrea Santarelli (istruttore V.I.A.) e dott.ssa Paola Pasta (verbalizzante);  
Per il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio: dott. Fabio Pizzica (delegato);  
Per il Servizio supporto specialistico all'agricoltura: dott.ssa Nadia Di Bucchianico (delegata);  
Per il Servizio Genio Civile di Teramo: arch. Elena Pucci (delegata);  
Per la Ditta: dott. Fabio Iencenella (delegato).

Presiede la riunione il dott. Dario Ciamponi, Responsabile del Procedimento, che apre la seduta procedendo preliminarmente alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare all'odierno incontro. La predetta verifica ha esito positivo.

In apertura il RUP rappresenta quanto emerso dalla discussione della seduta del CCR-VIA del 26/01/2023, e cioè che, da quanto dichiarato nella documentazione progettuale, i pozzi denominati 2, 3, 4 e 5, utilizzati come fonte di approvvigionamento idrico emergenziale e come punti spia di monitoraggio delle acque sotterranee, risultano privi di qualsivoglia atto autorizzatorio e concessorio, fatta salva l'autorizzazione alla ricerca.

Stante quanto sopra, si è ritenuto necessario coinvolgere all'interno della CdS il Servizio Genio Civile di Teramo (DPE014) ed il Servizio Demanio Idrico e Fluviale (DPC017).

In merito, interviene l'arch. Elena Pucci, delegata del Servizio Genio Civile di Teramo, la quale dichiara, dopo una ricerca agli atti in archivio, che la Ditta non ha alcuna autorizzazione/concessione per i pozzi e prende atto che allo stato attuale la Ditta si rifornisce della risorsa idrica dal gestore del servizio idrico integrato.

La Ditta, relativamente a quanto richiesto dal CCR-VIA, al punto 2. del Giudizio n. 3823 del 26/01/2023, chiarisce che darà seguito a quanto richiesto, nei tempi ivi indicati.

Alla luce di quanto emerso il R.U.P. precisa che l'utilizzo dei pozzi verrà stralciato dal P.A.U.R. e l'autorizzazione verrà demandata ad una fase successiva rispetto alla conclusione del PAUR.

Il dott. Pizzica dà lettura della nota pervenuta da ARTA – Area Tecnica – Direzione Centrale acquisita agli atti al prot. n. 0035258 del 31/01/2023;

Il Servizio DPC025, vista documentazione integrativa prodotta dalla Ditta e pubblicato sullo SRA della Regione Abruzzo, e preso atto del Parere ARTA acquisito con prot./RA n. 35258/23 del 31/01/23, chiede alla Ditta di inoltrare, entro 30 gg, quanto segue:

1. ai fini del monitoraggio del sito, si chiede alla ditta di inviare una proposta di localizzazione della rete di monitoraggio composta da un piezometro di monte e due di valle e di predisporre un relativo cronoprogramma di realizzazione;
2. Dare evidenza delle comunicazioni di cui all'art. 242 e 245 del D. Lgs. 152/06 per i superamenti delle CSC che sono stati riscontrati nelle analisi effettuate nel 2022 (rif. Giudizio CCRVIA 3823 del 26/01/23);
3. Predisporre un piano di gestione del rumore che comprenda gli elementi indicati nella BAT 9 ed inoltre individuare un protocollo per il monitoraggio del rumore ogni 5 anni e in caso di modifica e un protocollo delle misure di mitigazione da adottare in caso di esposti;
4. Predisporre un piano di gestione degli odori che includa gli elementi riportati di seguito:
  - un protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo crono-programma;
  - un protocollo per il monitoraggio degli odori;



GIUNTA REGIONALE

- un protocollo delle misure da adottare in caso di odori molesti identificati;
  - un programma di prevenzione ed eliminazione degli odori inteso per esempio a identificarne la o le sorgenti;
  - in caso di criticità (p.e. esposti o controlli che evidenzino molestie olfattive) il monitoraggio delle emissioni di odori (cfr. BAT 26), la caratterizzazione dei contributi delle sorgenti e l'applicazione di misure di eliminazione e/o riduzione;
5. Predisporre uno studio di fattibilità tecnico-economica, nel quale siano individuate le dotazioni impiantistiche necessarie per riattivare la centrifuga ed i vantaggi attesi in termini di miglioramento delle prestazioni ambientali;
6. Chiarire come vengono riutilizzate le acque meteoriche a scopi aziendali;
7. Specificare le modalità che la Ditta intende porre in essere in alternativa all' utilizzo delle acque di pozzo;
8. Considerato che tutti gli effluenti confluiscono verso il serbatoio interrato da 23,1 mc, si chiedono chiarimenti sulle operazioni di verifica ed eventuale ripristino, della tenuta del serbatoio.
9. Si ritiene necessario ampliare la capacità fissa di stoccaggio come peraltro indicato nel Giudizio del CCRVIA n. 3823 del 26/1/2023, a tal fine si chiede alla Ditta di definire gli interventi che intenderà mettere in essere, comprensivo della realizzazione di fossi di guardia perimetrali alle vasche e il relativo cronoprogramma;
10. Occorre integrare il QRE inserendo:
- le emissioni di polveri ed i VLE con riferimento ai BAT AELs;
  - la corretta dicitura normativa per i silos di stoccaggio mangimi, le vasche di stoccaggio reflui e il gruppo elettrogeno presenti.
11. Occorre integrare il PMC inserendo
- Monitoraggio Acque sotterranee
- I punti spia della acque sotterranee da sottoporre a monitoraggio come da proposta di cui al punto 1;
  - Gli analiti da ricercare (tutti i parametri indicati nel PMA con l'aggiunta di idrocarburi e nitriti) e relative metodiche analitiche;
  - Le frequenze di monitoraggio;
- Monitoraggio Suoli
- campionamento decennale del terreno ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs 152/06);
- Attività di manutenzione
- attività di manutenzione effettuate su impianti ed apparecchiature, comprese le attività di svuotamento periodico, ispezione delle vasche e verifica di tenuta;
- Monitoraggio odori:
- le attività di rilievo e registrazione delle emissioni odorigene e gli eventuali monitoraggi effettuati;
- Monitoraggio rumore
- il monitoraggio acustico ogni 5 anni e comunque in occasione di modifiche. All'avvio dell'attività al di sopra delle soglie dell'AIA, occorre effettuare il collaudo acustico così come previsto dalla LR 23/2007;
12. Occorre integrare il PGA con una procedura da seguire in caso di sversamenti accidentali, compreso il sovrariempimento delle vasche.

La dott.ssa Nadia Di Bucchianico, delegata a partecipare alla conferenza di servizi per il Dipartimento Agricoltura - DPD023, ha esposto quanto segue.

1) Riguardo al dimensionamento e alla gestione delle vasche di stoccaggio degli effluenti:

- sulla base della vigente normativa ambientale, poiché l'allevamento in questione finora non ha mai ottenuto l'A.I.A. -pur essendovi in obbligo-, esso è da considerarsi come nuova installazione ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera i-sexies) del D.Lgs. 152/2006. Per tale ragione, le fosse sottostanti i pavimenti grigliati non si possono considerare utili al calcolo dei volumi di stoccaggio



## GIUNTA REGIONALE

dell'allevamento e l'azienda proponente dovrà dotarsi di ulteriori vasche di contenimento dei liquami per garantire una capacità di stoccaggio pari almeno al volume di effluenti teoricamente prodotti in 120 giorni. Nel caso in cui tali vasche vengano realizzate in materiale plastico, esse dovranno comunque garantire il rispetto delle prescrizioni tecniche impartite nella Disciplina regionale di cui alla DGR 314/2021 e s.m.i., con particolare riguardo alla loro impermeabilità, alle soluzioni tecniche adottate per evitare fuoriuscite per rottura accidentale e alla presenza di un fosso di guardia perimetrale lungo il bordo esterno della struttura. Nelle more dell'incremento del volume di stoccaggio aziendale, l'azienda dovrà garantire che le vasche esistenti non vengano mai riempite del tutto;

- data la vicinanza al torrente "Piomba", il gestore dovrà dotare le vasche di stoccaggio di un fosso perimetrale di guardia adeguatamente dimensionato ed isolato dalla normale rete scolante aziendale, oppure di un sistema di controllo automatizzato del livello di riempimento delle vasche che emetta opportuno e tempestivo allarme qualora vi sia il rischio di tracimazione accidentale del liquame.
- 2) Riguardo alla pratica dell'utilizzazione agronomica dei liquami prodotti
- prima della conclusione della procedura per il rilascio del PAUR, l'azienda proponente dovrà provare di aver acquisto gli atti di assenso allo spandimento da parte delle aziende terze indicate nel PUA previsionale o, in alternativa, da altre ditte che dispongono di terreni agricoli adatti allo scopo, per le superfici necessarie a compensare la carenza aziendale;
  - se i liquami vengono distribuiti sul terreno nudo (ossia sui seminativi in pre-aratura) utilizzando sistemi spandimento superficiale a bassa pressione, i liquami devono essere interrati al più tardi entro 48 ore;
  - lo spandimento del liquame è vietato nel periodo compreso tra il 1 dicembre ed il 31 gennaio di ogni anno, fatta eccezione per i casi in cui l'azienda utilizzi sistemi di distribuzione localizzata con interrimento diretto.

Il dott. Iencenella, rappresentante della Ditta proponente, in merito alle valutazioni dell'ARTA Abruzzo, rileva che sono state trasmesse solo nel pomeriggio del 30-01-2023, quindi la Ditta si riserva qualsiasi valutazione e controdeduzione in merito.

In merito ai pozzi, ai fini della relazione idrogeologica, sono stati presi in considerazione solo tre pozzi insistenti sul sito aziendale, quali, nello specifico, pozzo 5, 3 e 2. Il pozzo 4 non era stato considerato vista la vicinanza con il pozzo 3; il pozzo 1 è esterno all'azienda presso un sito di terzi a monte dell'azienda, era stato preso in considerazione come bianco della prova.

I pozzi esistenti in azienda, per cui chiedere la regolarizzazione al Genio Civile sono quindi 4; la richiesta di autorizzazione al prelievo delle acque sarà presentata entro il 22 febbraio 2023.

L'uso di detti pozzi sarà duplice: sia come approvvigionamento emergenziale per l'abbeveraggio dei suini allevati, che per il monitoraggio annuale delle acque sotterranee; le quantità richieste a prelievo saranno dettagliate nella richiesta di autorizzazione.

In merito ai POZZI ed al loro uso, si propone di inserire la stessa prescrizione utilizzata nel verbale del Giudizio del CCR-VIA del 26-01-2023.

In Merito alla BAT n. 5, al punto F, si definisce che non è applicata e la valutazione, per un refuso dattilografico è errata, la valutazione corretta è: "l'acqua piovana non viene raccolta e riutilizzata".

In quanto al QRE – emissioni di polvere, si ribadisce che non sono state prese in considerazione in quanto l'alimentazione è composta da mangimi in pellet, con dimensioni superiori a 5 mm, quindi non avviene la formazione di polvere.

In merito alla prescrizione di ampliamento della capacità di stoccaggio si propone un cronoprogramma che preveda l'installazione di un big box in pvc delle dimensioni adeguate entro il 31-10-2023.



GIUNTA REGIONALE

---

Il DPD023 acconsente a tale proposta.

La successiva Conferenza dei Servizi verrà convocata una volta che la Ditta presenti presso lo Sportello Regionale le integrazioni richieste.

La riunione si conclude alle ore 13:05.

Il presente verbale viene letto e verrà trasmesso telematicamente a tutti i partecipanti medesimi per la condivisione e la sottoscrizione elettronica.

Per il Servizio valutazioni ambientali:

Dott. Dario Ciamponi

FIRMATO DIGITALMENTE

Per il Servizio politica energetica e risorse del territorio

Dott. Fabio Pizzica

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per il Servizio supporto specialistico all'agricoltura

Dott.ssa Nadia Di Bucchianico

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per il Servizio Genio Civile di Teramo

arch. Elena Pucci

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per il proponente Azienda Agricola Fontestracca di

Carini R. & c.snc

Dott. Fabio Iencenella

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la Verbalizzazione

Servizio Valutazioni Ambientali

Ufficio Valutazioni Ambientali

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE